

Proposta N° 345 Prot. Data 27.10.2017		<p style="text-align: right;">Immediata esecuzione</p> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--	---	---

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 315 del Reg. Data 27.10.2017	OGGETTO :	PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI TERRITORI COMUNALI. <u>PRESA D'ATTO</u>
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di ottobre alle ore 13,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1)	Sindaco Surdi Domenico	X	
2)	Vice Sindaco Scurto Roberto	X	
3)	Assessore Russo Roberto	X	
4)	Assessore Butera Fabio	X	
5)	Assessore Di Giovanni Lorella		X
6)	Assessore Ferro Vittorio	X	

Presiede il Sindaco, Avv. Domenico Surdi.

Partecipa il Segretario Generale, Dr. Vito Antonio Bonanno, con funzioni di verbalizzazione ed assistenza giuridico-amministrativa.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla proposta di seguito trascritta.

*Il sottoscritto responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI TERRITORI COMUNALI. PRESA D'ATTO** attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni*

Premesso

- che l'Unione Europea ha finalizzato il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 alla realizzazione della Strategia Europea 2020, che persegue l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- che la Commissione Europea gestisce i Programmi Comunitari (centralmente a livello europeo), i Fondi Strutturali (in modo decentrato a livello nazionale e regionale), i Programmi di Cooperazione Territoriale (ricongruiibili ai fondi strutturali ma volti a promuovere la cooperazione tra territori diversi dell'Unione);
- che in ambito comunitario, nazionale e regionale sono stati definiti i principali strumenti finalizzati alla nuova programmazione 2014/2020 e fra questi l'Accordo di Partenariato 2014- 2020, conforme all'articolo 14 del Regolamento UE N. 1303/2013, esitato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020;
- che tale Accordo di Partenariato per la politica di coesione è attuato mediante vari programmi operativi nazionale (PON) e regionali (POR);
- che il PO FESR Sicilia 2014/2020, ha una dotazione finanziaria di € 4.557 .908.024,00 ripartiti in 10 Assi prioritari, ed è strutturato all'interno della Politica di Coesione dell'Unione Europea del ciclo di Programmazione 2014/2020 sostenuta con i fondi SIE è finalizzata alla realizzazione della strategia Europea 2020 per una Crescita intelligente, Sostenibile ed Inclusiva, che l'Unione Europea ha varato nel 2010.
- che il PO FESR si inserisce in una strategia di sviluppo regionale puntando a realizzare interventi che contribuiscano ad aumentare il benessere e la qualità della vita della popolazione, a collegare, attraverso l'innovazione, le imprese e il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza.

Vista

- la L.R. 24 Marzo 2014 n° 8 che istituisce i Liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane e all'art.10 "Funzioni dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane" attribuisce a tali Enti "funzioni di coordinamento, Pianificazione, programmazione e controllo in materia territoriale, ambientale, di trasporti e di sviluppo economico";

Preso atto

- che in data 12.07.2017, su invito del Libero Consorzio di Trapani, è stato sottoscritto dal Comune di Alcamo e dai Comuni della Provincia e dal Libero Consorzio, il Protocollo d'intesa per la definizione e attuazione di un accordo di collaborazione per lo sviluppo del territorio mediante interventi previsti dalle azioni pubbliche e dai regimi di aiuto della programmazione 2014-2020;

Considerato

- che la sottoscrizione del protocollo d'intesa è finalizzata alla costituzione di una attività di cooperazione tra il Libero Consorzio di Trapani, i Comuni della Provincia di Trapani e soggetti pubblici/privati portatori di interessi collettivi, con lo scopo di definire una strategia concertata per lo sviluppo economico sociale dei territori comunali attraverso gli strumenti e le risorse economiche della Programmazione Comunitaria 2014/2020;
- Che l'attività di cooperazione sarà attuata mediante la stipula di un Accordo di Collaborazione tra i soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa, nel quale è previsto l'istituzione di un "Ufficio Unico di Programmazione", costituito nell'ambito dell'organizzazione del Libero Consorzio Comunale ed integrato con altro personale proveniente dagli Enti aderenti;
- Che con diverse note il Libero Consorzio Comunale ha richiesto l'individuazione del referente degli enti sottoscrittori specificando la preferenza per figure tecniche;

Ritenuto

- necessario promuovere e valorizzare, di comune accordo, le risorse dei territori comunali attraverso progetti da realizzare mediante acquisizione di risorse economiche della programmazione comunitaria 2014-2020 mediante la stipula di un Accordo di Collaborazione;

Dare Atto

- che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa per l'Ente né tantomeno riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visto

l'art. 16 della legge regionale n. 10/91 e ss.mm.ii., che nel recepire l'art. 15 della Legge n.241/90 stabilisce che "le Amministrazioni pubbliche possono concludere fra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento coordinato di attività di interesse comune;

- l'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce “Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Le convenzioni devono stabilire i *fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.*”
- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità per gli Enti locali di stipulare accordi di collaborazione;

Visti

- Gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 53 della l. 142/1990, come recepito dalla l.r. 48/1991 e modificato dall'art. 12 della l.r. 30/2000;
- Visto l'art 84 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- Visto il D.Lgs 163/2006;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto lo statuto Comunale

PROPONE DI DELIBERARE

- Prendere atto della sottoscrizione del protocollo d'intesa finalizzato alla costituzione di una attività di cooperazione tra il Libero Consorzio di Trapani, i Comuni della Provincia di Trapani e soggetti pubblici/privati portatori di interessi collettivi con lo scopo di definire una strategia concertata per lo sviluppo economico sociale dei territori comunali attraverso gli strumenti e le risorse economiche della Programmazione Comunitaria 2014/2020 (**allegato A**);
- Di demandare al Dirigente della Direzione 4 – Servizi Tecnici e Ambientali tutti gli atti connessi e consequenziali al presente provvedimento ivi compreso l'individuazione del referente tecnico;
- Di dichiarare immediatamente esecutibile il presente provvedimento al fine di consentire l'avvio del servizio nel più breve tempo possibile.
- Di pubblicare sul sito internet del Comune di Alcamo www.comune.alcamo.tp.it e nelle forme di rito il presente provvedimento;

L'istruttore Amministrativo
F.to Agata Scandariato

Il Responsabile dell'Ufficio di Gabinetto
F.to Elena Ciacio

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti gli allegati pareri resi ai sensi di legge, anche ai fini dell'art. 147-bis, 1° comma del d. lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuta la propria competenza

Ad unanimità di voti espressi palesemente;

D E L I B E R A

approvare la superiore proposta.

condivise le ragioni a supporto della richiesta di immediata eseguibilità

visto l'art. 12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991;

con separata deliberazione, ad unanimità di voti palesemente espressi;

D E L I B E R A

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo .

Proposta di deliberazione della Giunta Municipale avente per oggetto: **PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI TERRITORI COMUNALI. PRESA D'ATTO**

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 25.10.2017

Il Dirigente
F.to Giovanna Mistretta

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Finanziario.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 27.10.2017

Il Dirigente di Settore
F.to Dott. Sebastiano Luppino

Letto, approvato e sottoscritto, come segue:

IL SINDACO
F.to Avv. Surdi Domenico

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Roberto Russo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 4173

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 30.10.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line
F.to Alessandra Artale

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, li 30.10.2017

=====

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diverrà esecutiva il 09.11.2017

X decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'albo on line (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Alcamo, li 27.10.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo li 30.10.2017

L'Istruttore Amministrativo
F.to santino Lucchese

Libero Consorzio Comunale di Trapani

EX ART. 1 L.R. N. 15 DEL 4/8/2015
già PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DI UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
TRAPANI MEDIANTE INTERVENTI PREVISTI DALLE AZIONI PUBBLICHE E DAI
REGIMI DI AIUTO DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014/2020.**

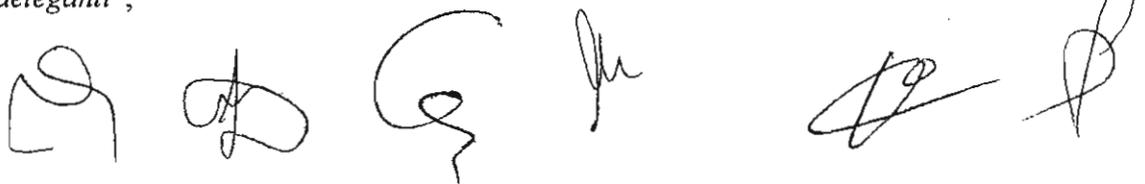
PREMESSO

- che l'Unione Europea ha finalizzato il ciclo di programmazione comunitaria 2014/2020 alla realizzazione della Strategia Europea 2020 che persegue l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- che la Commissione Europea gestisce i Programmi Comunitari (centralmente a livello europeo), i Fondi Strutturali (in modo decentrato a livello nazionale e regionale), i Programmi di Cooperazione Territoriale (ricinducibili ai fondi strutturali ma volti a promuovere la cooperazione tra territori diversi dell'Unione);
- che il Regolamento (UE, EURATOM) n.1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo di programmazione dell'Unione Europea 2014/2020;
- che il Regolamento (UE) n.1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014/2020) – Orizzonte 2020 e abroga la decisione n.1982/2006/CE;
- che il Regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- che il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- che il Regolamento Delegato (UE) n.240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- che il Regolamento di Esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni, sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura per i fondi strutturali e di investimento europei;

- che in ambito comunitario, nazionale e regionale sono stati definiti i principali strumenti finalizzati alla nuova programmazione 2014/2020 e fra questi l'Accordo di Partenariato 2014-2020, conforme all'articolo 14 del Regolamento UE N. 1303/2013, esitato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020;
- che tale Accordo di Partenariato per la politica di coesione è attuato mediante vari programmi operativi nazionale (PON) e regionali (POR) e a tal fine:
 - A – l'Italia ha presentato 11 Programmi Operativi Nazionali (1 – PON Infrastrutture e Reti; 2 – PON Cultura e Sviluppo; 3 PON Legalità; 4 – PON Imprese e Competitività; 5 – PON Ricerca e Innovazione; 6 – PON Città Metropolitana; 7 PON Governance e Capacità Istituzionale; 8 – PON Inclusione; 9 – PON Iniziativa Occupazione Giovani; 10 – PON per la Scuola; 11 – PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione; cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo FSE e/o dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR);
 - B – le Regioni e le Province Autonome hanno presentato 39 Programmi Operativi Regionali (POR);
 - C – la Sicilia ha definito i Programmi Operativi Regionali: PO FESR 2014/2020; Piano di Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2020, PO FES e PO FEAMP 2014/2020;
- che il PO FESR Sicilia 2014/2020, ha una dotazione finanziaria di € 4.557.908.024,00 ripartiti in 10 Assi prioritari, ed è strutturato all'interno della Politica di Coesione dell'Unione Europea del ciclo di Programmazione 2014/2020 sostenuta con i fondi SIE è finalizzata alla realizzazione della strategia Europea 2020 per una Crescita Intelligente, Sostenibile ed Inclusiva, che l'Unione europea ha varato nel 2010. Pertanto il PO FESR si inserisce in una strategia di sviluppo regionale puntando a realizzare interventi che contribuiscano ad aumentare il benessere e la qualità della vita della popolazione, a collegare, attraverso l'innovazione, le imprese e il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza. Inoltre il PO FESR Sicilia, nel rispettare i requisiti di concentrazione tematica (ex Reg. UE 1301/13) delle risorse finanziarie, si focalizza su 9 Assi prioritari, 37 Obiettivi specifici, 24 priorità d'investimento e 64 azioni coerenti con fabbisogni regionali e vocazioni territoriali, cui si aggiungono 2 Obiettivi Specifici e 6 azioni per l'Asse Assistenza Tecnica;
- che ai fini dell'attuazione territoriale del PO FESR Sicilia 2014/2020 è prevista l'attivazione dei focus territoriali per i seguenti cluster:
 - 1 – AGENDE URBANE per le 18 CITTA' siciliane "polo" e/o con popolazione superiore a 50 mila abitanti;
 - 2 – PROCEDURA DEDICATA per il cluster di città intermedie tra i 30 e i 50 mila abitanti, caratterizzate da un indice di "Rango Urbano" molto alto, dall'aver elaborato un Piano Strategico e/o di aver partecipato alla progettazione integrata (PISU) del 2007/2013;
 - 3 – AGENDE TERRITORIALI per le 5 AREE INTERNE siciliane selezionate dal PO: Calatino, Madonne, Nebrodi, Terre Sciane, "Simeto-Etna";
 - 4 – "SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO" per i territori ammissibili all'attivazione di questo strumento comunitario: sono quelli inseriti nella cosiddetta "zonizzazione" FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale). Si tratta di AREE RURALI con popolazione aggregata compresa tra i 60 e i 150 mila abitanti;

- che al fine di realizzare gli obiettivi delineati dalla Strategia Europa 2020, trasformare cioè l'Europa in una economia intelligente, sostenibile ed inclusiva, l'Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei per il 2014/2020, recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, con cui ogni Stato membro definisce la propria strategia, le priorità e le modalità di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014/2020, nel quale l'Accordo è previsto l'approccio integrato allo sviluppo territoriale da realizzare mediante i Fondi SIE e gli strumenti in esso previsti:
 - il *Community-led local development* (CLLD) che è uno strumento normato dai regolamenti comunitari per perseguire finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle forze locali. Il CLLD si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano il ruolo operativo (gestionale ed amministrativo) al Gruppo di Azione Locale, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti;
 - gli *Investimenti Integrati Territoriali* (ITI) che costituiscono uno strumento di programmazione cui le Amministrazioni titolari di programmi potranno ricorrere ogni volta che intendono affrontare esplicitamente, attraverso l'utilizzo della capacità programmatoria, le esigenze di uno specifico territorio, facendo leva sull'integrazione di interventi di tipo differente utilizzando combinazioni di assi prioritari di un unico o di più programmi;
 - i *Programmi di Cooperazione interregionale e Transnazionale* con particolare riguardo ai programmi ENI-CBC Italia-Tunisia e ENI-CBC Mediterranean Sea Basin;
- che la L.R. 24 marzo 2014 n.8 che istituisce i Liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane all'art.10 "*Funzioni dei Liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane*" attribuisce a tali Enti "*funzioni di coordinamento, pianificazione, programmazione e controllo in materia territoriale, ambientale, di trasporti e di sviluppo economico*";
- che la L.R. 4 agosto 2015 n.15 e ss.mm.ii., che detta disposizioni in materia di Liberi Consorzi comunali e Città metropolitane, all'art. 27 definisce le funzioni proprie dei Liberi Consorzi e stabilisce al punto 1: "*il Libero Consorzio comunale, quale ente di area vasta, è titolare, oltre che delle funzioni già spettanti alla ex Province Regionali ai sensi della normativa vigente, delle seguenti funzioni proprie già attribuite, ai sensi della legge regionale 6 marzo 1986 n.9 e successive modifiche ed integrazioni, alle ex Province Regionali alla data di entrata in vigore della presente legge*" e al punto 2.e) "*Il libero Consorzio comunale svolge, altresì, le seguenti funzioni proprie:promozione, coordinamento e valorizzazione dello sviluppo economico e sociale*";
- che la l.r. 10/91 e ss.mm.ii di recepimento nell'ordinamento regionale siciliano della legge 241/90, in particolare all'art.16, comma 1, stabilisce che "*Le amministrazioni pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento coordinato di attività di interesse comune, anche per situazioni diverse da quelle indicate all'articolo precedente*";
- che l'articolo 30 del D.lgs 267/2000 riporta quanto segue: "*Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni..... Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti*";



- che l'articolo 119 del D.lgs 267/2000 dispone la possibilità, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, che i Comuni, le Province e gli altri Enti locali indicati nel medesimo testo unico, possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, o convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi;
- che con determinazione commissariale n.11 del 2.7.17 è stato costituito un Gruppo di lavoro intersettoriale per la Programmazione Comunitaria 2014/2020 finalizzato alla ricerca di fonti di finanziamento esterne, composto da tutti i titolari di Posizione Organizzativa dell'Ente coordinati dal Responsabile del servizio del 4° settore "Sviluppo economico, Turismo e Cultura, Attività produttive e Autoscuole".

Tutto ciò premesso

I sottoscrittori con il presente Protocollo d'intesa stabiliscono e convengono quanto segue.

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2 – Oggetto e finalità

La presente intesa ha per oggetto una dichiarazione d'intenti finalizzata alla costituzione di una attività di cooperazione tra il Libero Consorzio Comunale, i Comuni della Provincia di Trapani e soggetti pubblico/privati portatori di interessi collettivi con lo scopo di definire una strategia concertata per lo sviluppo economico sociale dei territori comunali utilizzando gli strumenti e le risorse economiche della Programmazione Comunitaria 2014/2020 in premessa citati.

La finalità è quella di promuovere e valorizzare le risorse dei territori comunali attraverso progetti da realizzare mediante acquisizione di risorse economiche della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, con i seguenti obiettivi:

- la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico artistico, paesaggistico, e del patrimonio dei beni culturali immateriali;
- il recupero dei centri storici e delle periferie urbane e l'integrazione sociale;
- il potenziamento delle infrastrutture, dei trasporti, della portualità turistica ed aeroportuale;
- lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca marittima e dell'agroindustria alimentare;
- lo sviluppo del turismo e del termalismo;

L'attività di cooperazione sarà attuata mediante stipula di un Accordo di collaborazione tra i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa, nel quale sarà prevista la costituzione di un "Ufficio Unico di Programmazione" per attuazione della strategia, nonché l'esercizio della funzione di indirizzo politico-amministrativo nei confronti del citato Ufficio Unico.

Tale Ufficio Unico costituirà il supporto tecnico operativo per l'attuazione dell'Accordo di collaborazione stesso, che sarà denominato "Strategia del Libero Consorzio Comunale di Trapani 2020", e degli specifici Programmi, Piani e/o Progetti e/o attuativi di tale Accordo di collaborazione;

L'Ufficio Unico di programmazione sarà costituito nell'ambito della organizzazione del Libero Consorzio Comunale mediante assegnazione di personale dell'Ente con specifica esperienza in materia di accesso ai fondi comunitari e di progettazione integrata. L'organico dell'ufficio, in ragione di specifiche azioni proposte dagli Enti aderenti all'Accordo di collaborazione, sarà integrato con altro personale proveniente dai medesimi Enti.

Al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni di cui alla presente Intesa, l'Accordo di collaborazione dovrà indicare;

- il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;



- le forme di esercizio delle funzioni pubbliche degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Articolo 3 - Impegni delle parti

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di intesa i soggetti firmatari si impegnano:

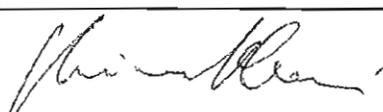
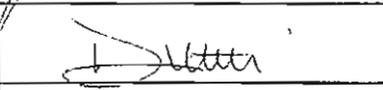
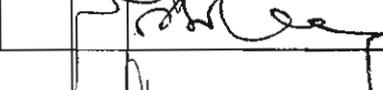
- a cooperare – ciascuno per competenza – nella elaborazione di una strategia comune di sviluppo economico e sociale dei territori comunali;
- alla elaborazione dell'Accordo di collaborazione che definirà gli indirizzi politico-amministrativi generali finalizzati all'attuazione della strategia comune e l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio Unico di Programmazione;
- all'approvazione del medesimo Accordo di collaborazione, previa condivisione della tempistica, della ripartizione di eventuali impegni finanziari e di quanto altro connesso alla gestione, attuazione, anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna delle parti;
- alla individuazione del personale da aggregare, in ragione di specifiche necessità, all'ufficio Unico di Programmazione, ivi compresi i sistemi di gestione delle risorse umane, impegnandosi ad individuare soggetti con specifiche qualificazioni professionali e/o con esperienza in attività di progettazione integrata;
- all'applicazione del criterio della massima diligenza per superare eventuali imprevisti e difficoltà sopraggiunti anche nelle attività propedeutiche alla fase esecutiva;
- alla verifica periodica dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa e, se opportuno, ad apportare i necessari adattamenti;
- alla rimozione di ogni ostacolo amministrativo e procedurale nelle diverse fasi procedurali anche attraverso conferenze di servizio, al fine del tempestivo e completo raggiungimento degli obiettivi prefissati, qualora si renda necessaria l'acquisizione di autorizzazioni, nulla osta e pareri di competenza degli enti sottoscrittori.

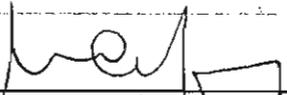
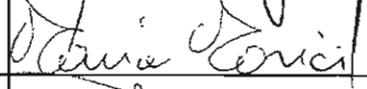
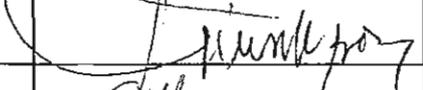
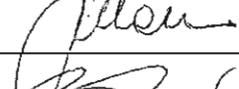
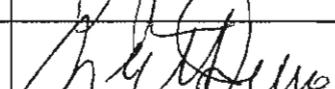
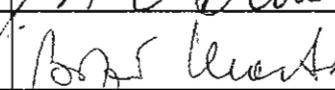
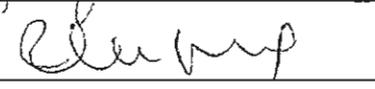
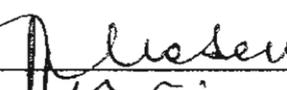
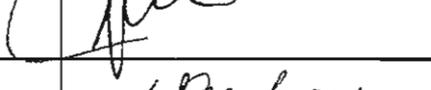
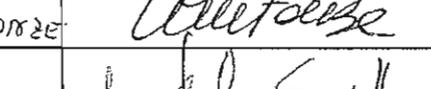
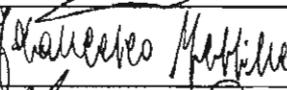
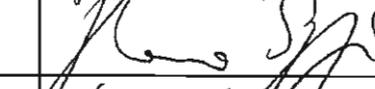
Articolo 4 - Oneri finanziari

Il presente Protocollo di Intesa non comporta oneri a carico delle parti. Gli eventuali oneri e la loro ripartizione saranno oggetto di specifica decisione, secondo i criteri definiti in sede di Accordo di collaborazione.

Trapani 12.7.17

Letto, confermato e sottoscritto

Enti Locali	Legale rappresentante o delegato	firma
Libero Consorzio Comunale di Trapani	Dott. Raimondo Cerami Commissario Straordinario	
Alcamo	SINDACO	
Buseto Palizzolo	SINDACO	
Calatafimi Segesta	SINDACO	
Campobello di Mazara	SINDACO	

Castellammare del Golfo	SINDACO	
Castelvetrano	Funzionario delegato	
Custonaci	SINDACO	
Erice	ASSESSORE	
Favignana	SINDACO	
Gibellina	SINDACO	
Marsala	SINDACO	
Mazara del Vallo	IL VICE SINDACO Dott. Silvano Bonanno	
Paceco	SINDACO	
Pantelleria	VICE SINDACO	
Partanna	SINDACO	
Petrosino	SINDACO	
Poggioreale	RESPONSABILE SALON TECNICO - ARCH. CENTORZE	
Salaparuta	SINDACO	
Salemi	ASSESSORI	
San Vito Lo Capo	ASSESSORI DELEGATO	
Santa Ninfa	SINDACO	
Trapani	COMM. STRAORDIN.	 28/7/17
Valderice	SINDACO	
Vita	SINDACO	